



Sport & Business

TUTTI I NUMERI DELLO SPORT

#VOLLEY #PATTINAGGIO

Per la SuperLega di volley maschile 60 milioni di ricavi e il via alla fase due

Dopo sei stagioni senza retrocessioni il torneo si apre ad altri club «certificati»

Benedetto Giardina

Il volley italiano passa alla fase due. Quella che porta la SuperLega maschile al nuovo progetto e che apre i cancelli della Champions League femminile alla terza squadra tricolore, dopo una stagione segnata dal balzo in avanti nel ranking Cev.

Il rilancio della pallavolo in Italia passa dai risultati dei club e da una rinascita economica che ha convinto la SuperLega maschile ad anticipare i tempi per «aprire» il torneo di massima serie dopo sei stagioni senza retrocessioni e quattro con le franchigie, formula che ha aiutato le società a raggiungere una certa solidità finanziaria.

Porte aperte, adesso, dandosi spazio ad altri club con l'ambizione di competere con avversarie di massima serie. Le modifiche richieste in Federazione hanno come scopo

principale quello di aumentare la cerchia di pubblico (live e media) della pallavolo maschile.

«Dobbiamo pensare che sia impossibile non portare la gente a seguire le partite di pallavolo», parte da questo presupposto Massimo Righi, amministratore delegato della Legavolley, nell'esporre i punti da cui partiranno le modifiche in SuperLega: sul piano logistico, si passerà a 15 partecipanti con tre retrocessioni nella prossima stagione, poi 13 squadre e due retrocesse dal 2019/20 e 12 squadre con una sola retrocessione dal campionato successivo, più la nascita di una Serie A2 che nel 2019/20 si scinderà in due campionati di seconda serie (A e A2) con due gironi da 10 squadre.

Verranno inoltre richiesti l'obbligo dei depositi dei contratti dei tesserati, le verifiche dei

modelli F24 da parte di un organo di controllo esterno, la partecipazione ai tornei giovanili e l'aumento della capienza degli impianti ad un minimo di 3 mila posti a sedere (con deroga a 2400), con una certificazione della Commissione provinciale di vigilanza. I club con la media spettatori inferiore saranno esclusi dalle dirette televisive.

Proposte che devono essere ratificate nei prossimi giorni dalla Federazione, ma Righi è fiducioso: «Abbiamo svolto una serie di incontri con la Federvolley per capire se le nostre indicazioni possono andar bene. Con i club abbiamo affinato il nostro progetto fino ad averne una versione definitiva e aspettiamo la decisione della federazione tra qualche giorno. Magià ci è arrivato un primo parere positivo. La strada è

ampiamente percorribile».

Quella strada che ha già portato i club di SuperLega a raggiungere un giro d'affari complessivo sui 60 milioni di euro, con due società che hanno chiuso l'ultimo esercizio in attivo (Padova e Trento) e con previsioni di ricavo superiori per la stagione che vede in corsa otto squadre nella postseason: «Con i playoff è difficile giungere a conclusioni definitive - conclude l'ad di Lega - ma sul piano degli in-



cassi dal botteghino la regular season ha segnato un aumento dei ricavi rispetto alla scorsa edizione della SuperLega. Ovviamente i playoff saranno il piatto forte, da questo punto di vista, così come per le tv. Basti pensare ai contratti dall'estero. In Austria stanno acquisendo i diritti grazie all'interesse attirato da Perugia con Berger. I proventi televisivi rimangono però all'interno della Lega». Contratti televisivi dal valore di circa 1,7 milioni annui tra Rai e tv estere.

Per un volley maschile che vara la fase due del proprio progetto, c'è un volley femminile che ottiene sul campo i riconoscimenti cercati in anni di progressi premiati dal pubblico. La conclusione della regular season 2017/18 è giunta in concomitanza con il balzo al terzo posto nel ranking Cev, che garantirà la partecipazione di tre squadre italiane nella prossima edizione della Champions League. Un posto in più per inseguire il massimo trofeo continentale, dopo la finale persa a Treviso da Conegliano nella passata stagione e in attesa di vedere se le venete riusciranno a far meglio nell'edizione in corso, dove sono ancora in corsa per un piazzamento alle Final Four insieme a Novara. Intanto è il pubblico a dare un segnale di netta risalita: per il terzo anno di fila la media nei palazzetti della Serie A è superiore alle duemila unità, con 2043 spettatori a partita, mentre le trasmissioni (in diretta e differita) su Raisport hanno attirato una media di 102mila spettatori a partita (+30%), mentre la web-tv di Lega è al suo terzo anno di fila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONATO FEMMINILE

102mila

La media spettatori su Raisport tra dirette e differite (+30%)

LA SUPERLEGA A REGIME

12

I club che parteciparono al torneo maschile dal 2020



Micah Christenson.
Il palleggiatore Usa in forza alla Cucine Lube Civitanova